



“Chiediamo modifiche alla Manovra 2023 attraverso il confronto. La Cisl Scuola c'è”

“All'Assemblea nazionale dei Delegati e dei Pensionati della Cisl, stamane, 15 dicembre, a Roma, presenti con una delegazione della Cisl Scuola stiamo lavorando per modificare la Legge di Bilancio 2023” – così Ivana Barbacci, segretario generale Cisl Scuola, a margine dei lavori.

Prosegue, “Per Cisl, e Cisl Scuola, ci sono tanti aspetti che devono essere corretti e per noi il metodo giusto è il confronto la negoziazione la partecipazione. Come Cisl Scuola, stiamo rappresentando le tante difficoltà che 1 milione e 200 mila lavoratrici e lavora-

tori del settore stanno riscontrando in una fase complessa anche per il Paese”. Precisa, “Presenteremo le nostre istanze, cercheremo di cambiare le cose che non funzionano, anche in termini di nuovi investimenti. Abbiamo da poco sottoscritto un contratto per la parte economica, abbiamo bisogno di maggiori risorse, e soprattutto dobbiamo rafforzare la professionalità e la dignità del personale della scuola nella complessità di questi tempi”.



Conclude, “Il nostro cammino è difficile, è controcorrente, ma non ci fermeremo; siamo determinati con i metodi che sono propri della Cisl: confronto, negoziazione, partecipazione. La Cisl Scuola c'è”.



Il Consiglio Generale della CISL SCUOLA PUGLIA si terrà il 16 dicembre 2022 alle 10,00. Parteciperà ai lavori, il segretario generale dell'USR Cisl Puglia, Antonio Castellucci.

Cisl Scuola Puglia / Comunicas - DIC 2022



Buon Natale e Buon Anno Nuovo al personale scolastico, agli studenti e alle loro famiglie dalle Cisl Scuola di Puglia, Bari BAT, Foggia, Lecce e Taranto Brindisi

“Confrontarsi, giocare fino in fondo il proprio ruolo”

Non è la prima volta, e magari non sarà neanche l'ultima, che i sindacati scelgono modi diversi di stare in campo per raggiungere obiettivi in gran parte anche condivisi. Avviene oggi sulla Manovra per il 2023, è già accaduto l'anno scorso con la Finanziaria di Draghi con la Cisl che ritiene sbagliato il ricorso allo sciopero e pensa che per ottenere le modifiche necessarie alla Legge di Bilancio sia più efficace intensificare il confronto con il Governo e con le forze politiche. Ha fatto bene il nostro segretario generale Luigi Sbarra a sottolineare come tutto ciò non nasca

da fratture insanabili ma sia piuttosto il frutto di un pluralismo sindacale. Grandi Organizzazioni, diverse per matrici culturali e politiche hanno fatto la storia del sindacalismo in Italia con un percorso segnato da tante vicende condotte insieme, unitariamente e con altri momenti in cui hanno percorso strade diverse. Non è sempre facile comporre modi diversi di

intendere e praticare l'azione sindacale tra chi come la Cgil incarna un modello più antagonista e che come la Cisl assegna centralità al confronto e al negoziato e questo non per indifferenza o equidistanza dai propri interlocutori ma semplicemente per l'autonomia che deve sempre caratterizzare – secondo la Cisl – l'azione del Sindacato.

La partita della Finanziaria si chiuderà in tempi molto stretti, la Cisl è fortemente impegnata a sostenere richieste di modifica su molti punti del testo; sul nostro sito nel diamo conto in maniera dettagliata. Siamo convinti che sia questa – più che lo sciopero – l'azione più utile e produttiva da portare avanti in questi giorni per gli interessi che rappresentiamo. Una fatica alla quale non vogliamo sottrarci, forse meno visibile del clamore di una protesta ma sicuramente molto più produttiva di possibili risultati.



Confrontarsi non è mai acquiescenza: significa, invece, giocare fino in fondo il proprio ruolo.


IVANA BARBACCI



@cislscuola




Legge di Bilancio 2023



cisl.scuola
CISL Scuola

A GENNAIO IL NEGOZIATO CONTINUA

- Pieno utilizzo dei 300 milioni previsti dalla Legge di Bilancio 2022
- Definizione dei criteri d'uso dei 150 milioni della Legge di Bilancio 2023



@CISLSCUOLA

Dall' **Agenda Sociale** alla **Legge di Bilancio**



**Esercitare responsabilità,
conquistare tavoli di confronto...**

COSA abbiamo ottenuto

Bollette innalzata la soglia Isee a 15mila euro per gli sconti in bolletta

Famiglia migliorati i congedi parentali e potenziato l'assegno unico per nuclei numerosi

Lavoro stanziare risorse per assunzioni e stabilizzazioni di donne e giovani

Consumi previsto il fondo per ridurre i prezzi sugli acquisti dei beni essenziali

Fisco taglio ulteriore del cuneo fiscale sul lavoro, da migliorare ancora

Contrattazione ridotta la tassazione degli accordi di produttività

Pensioni scongiurato lo scalone della Legge Fornero,
convocare subito il tavolo per una riforma complessiva

COME vogliamo migliorarla

Piena rivalutazione delle **pensioni**, no ai vincoli su **opzione donna**

Rafforzare l'intervento su famiglie e **conciliazione vita-lavoro**

No all'innalzamento delle soglie di utilizzo dei **voucher**

Abbattere l'Iva anche sui beni di largo consumo a vantaggio delle **famiglie più fragili**

Azzerare la tassazione sugli accordi di **produttività** ed includere i settori pubblici

Migliorare l'intervento sul **cuneo fiscale**, prevedere il taglio del 3% fino ai 35mila euro

Contro l'evasione, aumentare la **tracciabilità** dei pagamenti

Più risorse per assunzioni e stabilizzazioni dei **lavoratori pubblici**

Aumentare le **risorse** erose anche dall'inflazione su sanità, scuola, servizi sociali, non autosufficienza

Assicurare interventi per sostenere il potere d'acquisto di **salari e pensioni**

Mantenere e rilanciare le risorse per il **contrasto alla povertà**

21 miliardi contro
il **caro energia** per
lavoratori, pensionati,
famiglie, imprese
fino a marzo 2023

Crescita Equità
Redditi Coesione
Occupazione
**serve un nuovo
patto sociale**

NON SOLO MANOVRA...

Sbloccare gli investimenti e avviare le riforme

- Per una previdenza flessibile, inclusiva, sostenibile
- Meno tasse su pensionati e lavoratori dipendenti
- Una Legge per la non autosufficienza
- Politiche attive e formazione
- Nuova politica dei redditi
- Rinnovare contratti pubblici e privati
- Nuova strategia industriale ed energetica
- Rilanciare le politiche per il Mezzogiorno

*...per migliorare la Manovra
e rigenerare il Paese*

#essercipercambiare

www.cisl.it



Esserci. Fare. Cambiare.

Luigi Sbarra: “Analisi della Commissione UE fondata su dati errati”

“Distinguere assistenza e previdenza per dimostrare la sostenibilità della spesa previdenziale”



Luigi Sbarra,
segretario generale della Cisl

“È una critica sbagliata quella mossa dalla Commissione europea contro il rinvio dello scalone Fornero”. Lo ha detto il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra a margine di una iniziativa della Fai Cisl su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

“Bisogna smontare una volta per tutte il teorema dell’insostenibilità dei costi delle pensioni italiane: un’ipotesi fondata su dati errati, che mettono insieme in modo indifferenziato spesa previdenziale e assistenziale. Occorre una grande operazione verità, che mostri numeri alla mano che il peso sulle finanze pubbliche del solo segmento pensionistico epurato dalle voci di sussidio è in linea con la media europea. Il tavolo di confronto che si apre il 19 gennaio sul sistema pensioni dovrà servire anche a far ripartire i lavori della commissione preposta a distinguere costi della previdenza e allocazioni di risorse assistenziali, così da superare una volta per tutte, in Europa e nel nostro Paese, rigurgiti rigoristi, ideologici e antisociali”.

Don Lorenzo Milani, un Comitato a 100 anni dalla nascita

Presentate le prime iniziative per i 100 anni del sacerdote nato nel 1923



Il 6 dicembre scorso, presso il Palazzo Medici Riccardi a Firenze, si è costituito il Comitato per i 100 anni dalla nascita del Maestro e sacerdote, *don Lorenzo Milani*. Iniziativa promossa dalla *Fondazione don Milani*, dall'*Istituzione don Milani di Vicchio* e dal *Gruppo di volontariato don Milani di Calenzano*.

Il Comitato è presieduto da Rosy Bindi ed è composto da esponenti del mondo ecclesiale, di alcuni Ministeri, delle Istituzioni territoriali, delle Università, delle Confederazioni CGIL, CISL e UIL e da studiosi e testimoni del pensiero di don Milani.

Nella presentazione sono stati illustrati il percorso e le attività che il Comitato svolgerà durante tutto l’anno del centenario con la realizzazione di un sito internet dedicato. Il logo del Comitato riprenderà il noto *“I care”* di *don Milani* inteso come la necessità di farsi carico dell’altro: bambino, ragazzo, adulto.

Intende dar vita ad un *“Premio don Milani”* per la valorizza-

zione di scritti, opere teatrali e riflessioni, prodotti dalle scuole a partire dall’anno scolastico 2023/24. Verranno, inoltre, promosse borse di studio universitarie.

Durante la presentazione, più volte sottolineata la *necessità di far parlare Don Milani attraverso le sue azioni, perché ciò che ha testimoniato con la sua attività rappresenta un chiaro messaggio all’attualità presente*. Da qui, la volontà di coinvolgere le scuole in modo partecipativo evitando possibili vuote celebrazioni.

Diverse le iniziative, concreto l’impegno di realtà scolastiche, molteplici le iniziative poste in essere dalle singole associazioni *“milaniane”* nella loro autonomia; iniziative che saranno diffuse attraverso il web.



Ivana Barbacci

Alla Cisl Scuola è riconosciuta un'animata volta all'ascolto e alla comprensione sia dei singoli lavoratori sia delle altre organizzazioni sindacali. Però è anche il sindacato che non disdegna di "andare da solo". Quali possono essere i fattori, oltre la mera contingenza, che concorrono a determinare la scelta per un più marcato protagonismo?

L'attenzione ai bisogni delle persone è una chiave di volta del nostro modo di fare sindacato. Bisogni e problemi che cerchiamo sempre di inquadrare in quell'ottica di condivisione che è propria di un soggetto sociale, favorendo un passaggio dall'io al noi. Un motto che ci accompagna da anni, "in prima persona al plurale", sintetizza efficacemente questo approccio. I bisogni delle persone sono anche il discrimine che ci fa capire quando è il momento, se occorre, di assumerci anche da soli la responsabilità di una scelta necessaria. Se l'unità significa inerzia, smette di essere un valore.

Gli interventi annunciati dalla maggioranza di Governo devono ora trovare atti concreti per promuovere un migliore funzionamento della scuola. Segretaria, quali aspettative ha?

Aspetto ancora di capire quali siano le idee e i progetti di questa nuova maggioranza, credo che già dall'impostazione della prossima legge di bilancio avremo qualche elemento in più. La campagna elettorale, forse perché molto breve e forse inattesa, non ci è servita a capire più di tanto: molte affermazioni di generica attenzione, ma è davvero difficile per ora dare giudizi.

Per le priorità e i nodi che il Ministro Valditara dovrebbe essere chiamato a ▶

▶ individuare e risolvere la Cisl Scuola avrebbe una "ricetta" da consigliare per il contenuto e il metodo? Le sue impressioni dopo il primo incontro?

L'impressione è stata di una disponibilità all'ascolto, è stata apprezzabile la rapidità di una convocazione e ne ho dato atto al Ministro. Un banco di prova immediato è la vicenda del contratto, proprio in queste ore al centro del confronto col Ministero nel tentativo di rendere possibile una chiusura positiva del negoziato. Per noi sicuramente una priorità. **L'introduzione del merito nella denominazione del ministero dell'istruzione, cosa lascia intendere? Ragionare sul merito è una buona cosa, ma quali sono i presupposti culturali e sociali per coniugarlo con i dettati costituzionali e con la missione della scuola?**

Ho detto da subito le nostre perplessità su una denominazione che si presta a troppe ambiguità interpretative, tanto da aver suscitato un dibattito piuttosto acceso. Il Ministro ha voluto ricondurre il termine al significato che ha nell'art. 34 della Costituzione, e lo trovo opportuno: tuttavia io avrei preferito recuperare l'aggettivo "pubblica", che molti temono – sbagliando – sia sinonimo di statale. Pubblica è invece più adatto a sottolineare come la "missione" di istruire debba essere fatta propria e sostenuta dall'intera comunità, attraverso le istituzioni che la rappresentano.

Dall'inizio del suo mandato qual è stata la questione più difficile che ha dovuto affrontare?

La questione più difficile da affrontare l'ho vissuta in un ruolo diverso, prima di assumere il ruolo di segretaria generale, ed è stata senza dubbio l'impatto con la pandemia. Un dramma di proporzioni tali da ridimensionare, come a volte accade, tutti gli altri problemi che affliggono la nostra quotidianità. Devo anche dire che il modo in cui il personale della scuola ha affrontato quell'emergenza mi fa essere orgogliosa di rappresentarne una porzione così ampia.

Una strategia di benefit all'interno di un welfare sociale potrebbe favorire il benessere individuale delle componenti professionali scolastiche? Ha in

mente di aprire un confronto su questo fronte, anche in occasione del rinnovo del contratto?

Si tratta di questioni su cui c'è forse bisogno di un supplemento di riflessione, e forse di recuperare anche qualche ritardo. Altre categorie, specie nel settore privato, sono senz'altro più avanti di noi. Ma per la stessa scuola non statale, ci sono già contratti (Agidae e FISM) che contengono benefit di natura previdenziale e assistenziale molto interessanti.

La questione dei giovani dovrebbe essere centrale nelle politiche economiche e sociali del paese. Secondo lei la partecipazione studentesca e l'orientamento scolastico possono concorrere a contrastare le disuguaglianze educative?

In una società che vede una crisi profonda della partecipazione, tutto ciò che la può rilanciare va accolto positivamente. Credo si debba fare il possibile perché i giovani sentano la scuola come qualcosa d'importante per loro, qualcosa per cui dichiarare un proprio "i care". Non hanno bisogno di essere blanditi, come troppo spesso accade, ma di essere trattati, se mi si passa l'espressione, "da adulti". Non sto dicendo di trattare i giovani come se fossero adulti: il mio è un invito all'adulto a comportarsi come tale quando si rapporta con loro. Sull'orientamento, non c'è dubbio che possa e debba giocare un ruolo fondamentale per guidare alla scelta di percorsi che assicurino, o almeno favoriscano, un successo formativo.

Cosa cambiare in via prioritaria e con quali forme e modalità intervenire per dare segnali concreti alle nuove generazioni?

Credo che la questione assolutamente prioritaria sia quella del lavoro, che una volta terminati gli studi è il vero fattore di inclusione sociale che andrebbe garantito a tutti, con politiche attive. Non è così, come ben sappiamo, e non si tratta ovviamente di un problema solo della scuola, lo definirei anzi "il problema" più importante per il nostro Paese, che tale continua a rimanere nonostante la Costituzione ponga il lavoro come fondamento della Repubblica. ■

Manovra / 1: resta il dimensionamento delle scuole

Per la scuola non è previsto molto, resterà il dimensionamento.

Settimana decisiva per la legge di bilancio 2023 che dovrà essere pubblicata nella Gazzetta Ufficiale entro il 31 dicembre prossimo. Tempi dunque, molto stretti.

Dopo le prime battute di sabato 10 La Commissione Bilancio della Camera, dopo la seduta del 10 dicembre scorso, ha ripreso i suoi lavori da mercoledì 14.

Si prevedono riunioni a raffica, anche notturne.

La settimana successiva, prevista la discussione in Aula: i lavori inizieranno il 20 e andranno avanti ininterrottamente fino alla notte del 23 dicembre. Subito dopo la pausa natalizia il Disegno di legge passerà al Senato dove ci saranno solo pochissimi giorni per la chiusura dei lavori.

Numerosi gli emendamenti presentati rispetto al testo degli articoli relativi alla scuola.

Le disposizioni più contestate sono quelle contenute nell'articolo 99 sul dimensionamento scolastico che, una volta a regime, potrebbero voler dire la soppressione di non meno di 600 istituzioni scolastiche.

Su questo si preannunciano già richieste di modifica non solo da parte delle opposizioni ma anche da parte di deputati della stessa maggioranza.

Poi c'è la questione dell'organico aggiuntivo per gli Ata.

Possibile anche l'apertura di un capitolo sul tema dei vincoli alla mobilità perché senza un intervento legislativo è difficile

che si possa risolvere completamente la questione a livello contrattuale.

Resta invece lo stanziamento aggiuntivo di 150 milioni di euro per la valorizzazione del personale della scuola.

Il Governo ha già fatto capire che non ci sarà molto spazio per accogliere emendamenti e proposte di modifica, ma, come spesso accade, non si escludono colpi di scena.

Però le eventuali modifiche non potranno richiedere risorse aggiuntive e, quindi, a conti fatti possibilità davvero molto ridotte di cambiare qualcosa.

Manovra / 2: Proroga Organico Covid

Per la scuola pochi gli emendamenti segnalati alla legge di Bilancio e fra questi c'è quello del "Movimento Cinque Stelle" che propone di reintrodurre l'organico aggiuntivo Covid fino al giugno 2023.

L'organico aggiuntivo è stato previsto durante l'emergenza covid nelle scuole e quest'an-

del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), di supporto e promozione alla piena ripresa delle attività didattiche e per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni, può essere prorogato al 30 giugno 2023, nel limite di spesa 390 milioni di euro per l'anno 2023.

Conseguentemente, all'articolo 152, comma 3, sostituire le parole: 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023 con le seguenti: 10 milioni di euro

CCNL Scuola: aumenti e arretrati

LE NOVITÀ

Aumenti in arrivo per i professori. Le organizzazioni sindacali e l'Aran, l'agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, hanno firmato il testo del



no, visto l'andamento più tranquillo del virus, non è stato previsto. Si tratta di circa 50 mila unità in numero maggiore di personale ATA.

Questo il testo: "2-bis. Il termine degli incarichi temporanei, attivati ai sensi dell'articolo 231-bis, comma 1, lettera b),

Ccnl del comparto Istruzione e Ricerca che comprende l'aggiornamento del trattamento economico per il triennio 2019-2021. Il Ccnl rinnovato sarà valido dal 7 dicembre per consentire il pagamento degli aumenti e degli arretrati stipendiali dovuti a tutto il personale del comparto con contratto a

tempo indeterminato e a tempo determinato. Si parla di un milione e 200 mila dipendenti pubblici, di cui oltre 850 mila insegnanti. Ecco come cambiano le buste paga.



GLI AUMENTI

Ammontano a 101 euro mese gli incrementi lordi per il personale docente previsti nella parte economica del Ccnl rinnovato. Secondo quanto riferisce l'Aran, l'incremento in termini percentuale risulta superiore al 4,2%. L'incremento medio lordo mensile per 13 mensilità per tutto il comparto è invece pari a 98 euro.

GLI ARRETRATI

Il Contratto consente la corresponsione di arretrati per 2.362,49 euro medi per tutto il personale della scuola (per i docenti l'ammontare è di 2.450 euro medi). Gli arretrati e i benefici saranno erogati entro fine anno, come da impegno del Governo e arriveranno auspicabilmente prima



Smart Working, proroga dopo il 31 dicembre

Proroga dello smart working in arrivo per i lavoratori fragili e per i lavoratori con figli fino a 14 anni. Sulla misura, applicata sia nel pubblico che nel privato, è al lavoro il governo come

precisato dal sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon. La proroga potrebbe infatti venir inserita nel decreto Mille proroghe. Lo smart working per i fragili e i genitori con figli fino a 14 anni scade infatti il 31 dicembre ed è in corso un confronto anche con il ministero della Pa per estendere la misura al 2023.

Per fragili, si ricorda, si intendono quei lavoratori in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali in cui si attesta una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita. Rientrano nella categoria anche i lavoratori con disabilità grave.

Vacanze di Natale 2022 più lunghe

Vacanze di Natale si avvicinano e, quest'anno, sono le più lunghe (almeno di tempi recenti). L'Epifania cadrà di venerdì, così le scuole riapriranno lunedì 9 gennaio. Diverse le chiusure nelle Regioni, fra giovedì 22 dicembre (ultimo giorno di scuola in Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria



e provincia di Trento) e venerdì 23 (Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto e provincia di Bolzano). Così i calendari regionali, poiché però sulla materia vige l'autonomia scolastica le date vanno verificate sul sito della propria scuola.



Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia Basilicata a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo

CISL SCUOLA PUGLIA

Comunicazione e Stampa

www.cislscuolapuglia.it
redazione@cislscuolapuglia.it

Anno XI

15 DICEMBRE 2022

Iscrizioni AS 2023/2024: dal 9 al 30 gennaio 2023

Dal 9 al 30 gennaio le famiglie potranno presentare la domanda per le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2023/24.

Prima dell'avvio delle iscrizioni, le segreterie scolastiche saranno impegnate in tutte le attività propedeutiche, comprese la personalizzazione e pubblicazione del modulo.

Il modello della domanda di iscrizione può essere personalizzato a partire da quello predisposto nell'anno precedente tramite la funzione "Importa modulo anno precedente". Con "personalizza modulo" è possibile apportare eventuali modifiche ed aggiungere le voci del "catalogo alunni" e "catalogo famiglia".



Con la funzione "Ulteriori Informazioni da richiedere alla famiglia" la scuola può chiedere informazioni aggiuntive e non obbligatorie ma che siano:

- pertinenti e non eccedenti rispetto allo specifico obiettivo, finalizzato all'accoglimento delle domande di iscrizione e all'eventuale attribuzione di precedenze o punteggi nelle graduatorie/liste di attesa, definite con apposita delibera dal Consiglio d'istituto;
- adeguatamente motivate, in modo che sia evidente l'indispensabilità delle informazioni

richieste rispetto a ciascuna finalità perseguita; tale motivazione viene visualizzata al momento della compilazione on line da parte delle famiglie. Una volta pubblicato il modulo di iscrizione, i criteri di precedenza adottati dalla scuola sono visualizzati anche sul portale "Scuola in chiaro".

eADV

Questa operazione è possibile dal 12 dicembre fino al 4 gennaio. Se le scuole non procedono alla personalizzazione e/o pubblicazione del modulo, il 5 gennaio sarà visualizzato in automatico il modulo di base.

Migliorare la manovra
Contrattare le riforme

CISL
CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI LAVORATORI

Eserciti per CAMBIARE

Assemblea nazionale dei Delegati e Pensionati

REDDITI
COESIONE
EQUITÀ

BOLLETTE
LAVORO
FAMIGLIA

CONSUMI
FISCO
PENSIONI

CONTRATTAZIONE
VOUCHER
VITA-LAVORO

PRODUTTIVITÀ
TRACCIABILITÀ
CUNEO FISCALE

RISORSE
SALARI
POVERTÀ

Roma - 15 dicembre 2022
AUDITORIUM DEL MASSIMO
ore 09.30

#essercipercambiare www.cisl.it

